

CRIS

M

li

Empurgo-Franco

I horror tunc
suo tunc
e il bello giorno;
car la luce;

SOLA LA VIRTU

genera il vero honore,

il che

col vivo effempio

Del

Nobil.^{mo} e Letterat.^{mo} Signore,

IL Signore

CRISTIANO RANDIG,

Creato mercè della virtù

MAESTRO FILOSOSOFO,

Nell'Univerfità fioritiffima di Lipfia,

li XXXI. di Gennaio dell' anno M DC XCV.

dimoftrò

un suo fedel^{mo} amico, cioè

M. ANDREA HOFMANNO, Rotenburgo-Franco,
Stud. della S. Theologia.

SONNETTO.



I come il sole fuol recar la luce;
La luce il lume; il lume il bello giorno;
Il giorno poi la gioia al suo ritorno,
Scacciando della notte l' horror truce.

Così un nobil Spirto con seco duce
La virtù pel tutto senza distorno;
La virtù genera l' honor' adorno
Di ver diletto, che scaccia ogni cruce.

Tu puoi, **CARISSIMO**, esserne un' Essempio,
Tu sei stato fin da fanciullo il feggio
Della virtù & hai vinto il lavor' empio.

Adeffo la virtù, per darti 'l fregio
D' allor, Ti mena d' Apollin' al Tempio:
Che sola la virtù porta il ver pregio.

SO LA LA VIRTU

genera il vero honore

il che
col vivo effempio

Dal

Nobil. mo e Letterat. mo Signore

Il signore

CRISTIANO RANDIG

Creata merce della virtu

MAESTRO FILOSOFO

Nell'Universita di Lipsia

il XXXI. di Gennaio dell' anno M DC XXX

dimostro

un suo scritto

M. ANDREA HOFMANNO, Rotemburgo Franco

Scuola della S. Theologia

SONNETTO

I come il sole vuol recar la luce;
La luce il lume; il lume il bello giorno;
Il giorno poi la gioia al tuo ritorno,
Scacciando della notte l'horror cruce.

330 Con un nobil spiro con seco due

La virtu del tutto senza difetto;
La virtu genera l'honor, adorno
Di ver diletto, che scaccia ogni cruce.
Tu puoi, CARISSIMO, esser un' Effempio,
Tu sei fatto fin da fanciullo il foggio
Della virtu & hai vinto il lavor empio.
Adesso la virtu, per darsi il foggio
D' allora, Ti mena d' Apollin' al Tempio:
Che sola la virtu porta il ver pregio.

Stampato da ANDREA ZENDELERO

SOLA LA VII

genera il vero honore

il che

col vivo effempio

Dal

Nobil. mo e Letterat. mo

Il signore

CRISTIANO

Creato merce della v

MAESTRO FILIO

Nell'Università di Pavia

il XXXI di Gennaio dell' anno

dimolto

in suo fedel. amico, cioè

M. ANDREA HOFMANN, Rector

Stud. della S. Theologia.

SONNETTO

I come il sole fuol re

La luce il lume; il lum

Il giorno poi la gioia a

scacciando della notte

Coll' un nobil spiro con seco du



SOLA LA VIRTU

genera il vero honore,

il che

col vivo effempio

Del

Nobil.^{mo} e Letterat.^{mo} Signore,

IL Signore

CRISTIANO RANDIG,

Creato mercè della virtù

MAESTRO FILO

Nell' Università fioritissima di I
li XXXI. di Gennaio dell' anno M

dimostrò

un suo fedel^{mo} amico, cioè

M. ANDREA HOFMANNO, Roter

Stud. della S. Theologia.

SONNETTO.



I come il sole fuol recar
La luce il lume; il lume
Il giorno poi la gioia al
Scacciando della notte

Così un nobil Spirto con feco duc
La virtù pel tutto senza distorno;
La virtù genera l' honor' adorno
Di ver diletto, che scaccia ogni cruce
Tu puoi, **CARISSIMO**, esserne
Tu sei stato fin da fanciullo il feggio
Della virtù & hai vinto il lavor' empio.

Adeffo la virtù, per darti 'l fregio
D' allor, Ti mena d' Apollin' al Tempio.
Che sola la virtù porta il ver pregio.

Stampato da ANDREA ZEIDLERO.

